

# Per i terreni alluvionati in Romagna proposta una soluzione piacentina

Il procedimento dell'azienda Ecosistemi consente di riportare alla fertilità i campi devastati e ricoperti da fango secco

Claudia Molinari

PIACENZA

● I risultati di alcune sperimentazioni messe in campo dall'azienda piacentina Ecosistemi di Gariga di Podenzano permetterebbero di recuperare i suoli alluvionati della Romagna. Gli esiti degli studi sono stati presentati a un convegno che si è svolto nei giorni scorsi ad Imola dal titolo "Dall'impatto delle esondazioni alla bonifica dei suoli alluvionati". «Con i lavori svolti dalla ricerca applicata condotta nei nostri laboratori e campi sperimentali abbiamo aperto una nuova frontiera per il ripristino, la bonifica e il ritorno alla fertilità dei terreni agricoli devastati dall'alluvione in Emilia-Romagna». Così Paolo Manfredi, presidente dell'azienda Ecosistemi di Piacenza, che nel suo intervento ha appunto presentato i risultati delle ricerche condotte dalla struttura di Gariga e le sperimentazioni del laboratorio di ricerca con le prove in campo realizzate sui terreni della propria azienda agricola. Ma quali sono state nel dettaglio le sperimentazioni portate avanti? «Le attività sperimentali - risponde Manfredi - sono state condotte per applicare il metodo della ricostituzione dei suoli, un procedimento brevettato dall'azienda, sullo specifico caso della bonifica dei terreni romagnoli fortemente danneggiati dall'alluvione del maggio del 2023». L'esperto continua spiegando



Lo strato di fango sopra un terreno

che la tecnologia di Ecosistemi appartiene ad un filone delle scienze applicate del suolo chiamato "pedotecnologia": l'azienda di Garga rappresenta in Italia l'unico esempio che opera su questa disciplina creando innovazione e sviluppo. Nello specifico ad Imola è stata presentata la prima sperimentazione finalizzata alla bonifica di quei suoli romagnoli che sono stati ricoperti da spessi strati di sedimenti di torbida (dai 10 a 50 centimetri. Si tratta delle cosiddette correnti torbide che sono fenomeni tipici delle alluvioni, ndr), stravolgendo la fertilità dei terreni agricoli prima produttivi e fecondi. Il grave problema che si è venuto a verificare è rappresentato dall'impossibilità di intervenire con l'asportazione di milioni di metri cubi di questi fanghi, limosi e sterili, distribuiti su migliaia di ettari: «Questa impossibilità - con-



L'imprenditore piacentino Paolo Manfredi durante un sopralluogo a un terreno danneggiato dall'alluvione del maggio 2023

tinua Manfredi - è rappresentata sia dai costi immensi da affrontare per la loro rimozione e smaltimento, sia dalla mancanza di spazi dove poter collocare questi materiali. Ecosistemi è stata coinvolta per individuare una soluzione, grazie alla sua esperienza ventennale che ha dimostrato di riuscire a convertire suoli degradati e desertificati in terreni con un'ottimale fertilità: del resto, tutte le opere condotte dall'azienda sono sempre state accompagnate da studi scientifici di portata internazionale, anche in collaborazione con le Università di Bologna, Piacenza, Torino e Padova, collaborazioni che, nel corso del tempo hanno arricchito la struttura aziendale trasformandola in un centro riconosciuto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e dalla FAO».

IL SISTEMA PROPOSTO

Si crea nuovo suolo utilizzando procedimenti meccanici e chimici

● La soluzione proposta a Imola è stata sperimentata individuando la possibilità di trasformare sul posto gli spessi strati di sedimenti da una massa sterile ed incoerente in terreni strutturati e fertili, migliorando le loro caratteristiche agronomiche; le attività sperimentali hanno prodotto una serie di risultati importanti ottenendo dati importantissimi per il metodo di lavorazione e per le procedure di intervento. Il principio generale della tecnologia inventata dall'azienda Ecosistemi è quello di ricomporre i terreni degradati e desertificati agendo sulle loro caratteristiche fisiche e chimiche mediante un trat-

tamento meccanico e chimico che produce dal terreno originario un nuovo suolo con caratteristiche di fertilità eccellenti; la nuova sperimentazione presentata ad Imola, specificamente incentrata sul problema dei terreni alluvionati, rappresenta un'evoluzione tecnologica importante per il settore della chimica, fisica del suolo, della meccanica delle lavorazioni agricole e dell'agronomia. «I risultati presentati a Imola - ha continuato Manfredi - hanno sicuramente prodotto un forte interesse che coinvolgerà successivi interventi, anche nel nostro territorio: abbiamo infatti dimostrato che la tecnologia è in grado di ope-



Le devastazioni dell'alluvione

rare anche sui suoli piacentini afflitti dal forte problema della formazione di croste superficiali che sono causa della riduzione delle produttività agrarie, della perdita di risorse idriche per l'irrigazione e dell'erosione dei suoli».

clamol.

PAOLO MANFREDI



Impossibile asportare milioni di metri cubi di fanghi, per costi e problemi di smaltimento noi lo possiamo evitare»

# TAPPANI

DIMENSIONE AUTO STEDA SRL

REVISIONE  
AUTO E MOTO

www.revisionitappani.it

Partecipa al concorso a premi  
**REVISIONA  
IL TUO VEICOLO  
E VINCI 2023 - 2024**

## 1° PREMIO

**E-BIKE ASSISTITA ALPINA**

Concorso valido dal 2 Ottobre 2023 al 15 Settembre 2024.  
Estrazione finale entro il 30 Settembre 2024.  
Montepremi pari a 1.877,85 €.

2° PREMIO

3° PREMIO

4° PREMIO

5° PREMIO

6° PREMIO

7° PREMIO

1° CENTRO  
tel 0523.578461

INGRESSI: via Bubba 8/d - via Rigolli 45  
lunedì/venerdì 8:30 - 12:30 / 14:30 - 18:30  
sabato 8:30 - 12:30

2° CENTRO  
tel 0523.490068

INGRESSI: via Einaudi 8/a  
lunedì/venerdì  
8:30 - 18:00 ORARIO CONTINUATO  
sabato 8:30 - 12:30